

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration - MIM(LM8)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea nella seduta del 16 giugno 2021

Ultima revisione: Giugno 2021

Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	5
Art. 6 – Programmazione degli accessi	7
Titolo III – Organizzazione didattica	7
Art. 7 – Informazioni generali	7
Art. 8 – Curricula e percorsi	7
Art. 9 – Piani di studio	7
Art. 10 – Percorso di formazione	8
Art. 11 – Esami di profitto	8
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	9
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	9
Art. 13 – Modifiche al presente Regolamento	9

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration - MIM, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)

Classe: LM-81 (Scienze per la cooperazione allo sviluppo)

Codice interno: LM8

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

Ultima modifica all'Ordinamento: 2018

Composizione del Collegio didattico: www.unive.it/data/32118

Gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/pag/17441

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/lm8

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/pag/32125

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso di studio ha l'obiettivo di preparare laureati con una conoscenza profonda della realtà storico-politica e politico-sociale dell'area mediterranea unita a una solida competenza linguistica.

Il corso si propone di preparare una nuova generazione di specialisti del Mediterraneo, in grado di mediare tra contenuti, pratiche, idee e capaci di stabilire connessioni e reti tra attori accademici e non accademici (come attori politici, operatori economici, giornalisti).

Tra gli obiettivi principali vi è quello di sviluppare una conoscenza critica delle tematiche del Mediterraneo, in modo da formare specialisti della comunicazione, esperti di mediazione transculturale ed esperti socio-politici.

Il corso è organizzato in due moduli tenuti presso le Università Partner (Ca' Foscari e Università Paul-Valéry 3 Montpellier-UPVM) e in un modulo complementare, svolto presso una Università del Maghreb a scelta (Sousse/Meknès). Il percorso formativo è completato da uno stage di tre mesi presso un'organizzazione o un ente scelto dallo studente e approvato dal Collegio didattico.

Il primo anno di corso si svolge presso Ca' Foscari e include il modulo complementare a scelta. Il secondo anno si svolge a UPVM e include il periodo di stage, che può essere svolto in Italia, in Francia o in paese terzo.

Tutti gli studenti dovranno essere in grado di dimostrare un livello di competenza linguistica in francese a livello B2 all'inizio del secondo anno di corso, in entrata a UPVM. Per coloro che non possiedono tale livello, è prevista la possibilità di inserire nel piano di studi un'attività formativa da 6 crediti (CFU) al primo anno di corso, in modo tale da poter raggiungere il livello B2 in entrata a UPVM.

Durante i due anni di corso vengono fornite competenze teoriche relative agli studi sulle migrazioni in area mediterranea e sulla mediazione interculturale, competenze storico-sociali, strumenti di analisi qualitativa e quantitativa, tecniche di ricerca sul campo e di analisi dei dati raccolti.

La collaborazione e l'integrazione dei moduli forniti da due Università europee con competenze specifiche nel settore della storia, delle lingue e delle culture del Mediterraneo e del Vicino Oriente (Ca' Foscari) e nel settore degli studi sulle politiche europee (UPVM) permette di offrire un corso interdisciplinare, nel quale le tematiche legate allo sviluppo e alla cooperazione in area mediterranea sono analizzate e approfondite da prospettive diverse. Il Collegio

didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Mediatore culturale

funzione in un contesto di lavoro:

Come mediatore ed esperto di comunicazione transculturale, il laureato MIM si occuperà di favorire la comprensione e la comunicazione tra individui, gruppi, organizzazioni e servizi appartenenti a culture diverse, con particolare riferimento alle culture dell'Africa mediterranea di cui è competente, attraverso un intervento di traduzione linguistica, di intermediazione e di consulenza culturale.

competenze associate alla funzione:

Nella sua funzione di mediatore, il laureato MIM sarà in grado di applicare tecniche di intermediazione culturale, di comunicazione in contesti interculturali, di ascolto attivo, e di interazione e gestione della relazione col cliente/utente. Saprà inoltre applicare tecniche di ricerca e di scrittura e saprà applicare la normativa in materia di immigrazione, relativa al contesto nel quale si troverà ad operare.

Nelle loro diverse funzioni, i laureati sapranno integrare le competenze fornite dalle scienze umane, dalle lingue e dalle scienze sociali, nonché quelle derivanti dalla forte dimensione di internazionalizzazione e di mobilità che caratterizzano il corso di studio. Le competenze specifiche dei laureati comprendono una conoscenza profonda della storia del Mediterraneo, dell'Europa contemporanea e delle relazioni internazionali in area Euro-mediterranea, competenze in ambito migratorio in area mediterranea; strumenti di analisi sociologica; strumenti di analisi qualitativa e quantitativa; tecniche di ricerca sul campo e analisi dei dati raccolti; competenze linguistiche; elevate capacità di comunicazione; competenze nell'ambito della progettazione e della ricerca.

sbocchi occupazionali:

Il corso di studi prepara esperti in comunicazione e ricerca, mediazione transculturale, analisi e progettazione socio-politica. Nelle loro diverse funzioni, i laureati potranno inserirsi in contesti professionali che promuovano progetti di sviluppo sostenibile nell'area mediterranea, nella cooperazione euro-mediterranea in ambiti sociali e culturali, in ambiti economici e turistici, e nell'ambito della ricerca. Nei diversi ambiti di impiego, i laureati potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in autonomia.

Come mediatori e specialisti della comunicazione transculturale, i laureati potranno svolgere la loro attività professionale in ONG, in associazioni e organizzazioni culturali, in enti locali come Comuni e Regioni, in enti nazionali ed internazionali.

Esperto di progettazione

funzione in un contesto di lavoro:

Come esperto di progettazione, il laureato MIM si occuperà della preparazione, monitoraggio e valutazione di progetti in ambiti diversi, incluso nel settore dell'euro-progettazione.

competenze associate alla funzione:

Come esperto di progettazione, il laureato MIM saprà assumere le caratteristiche del contesto (economiche, politiche e sociali), individuando bisogni, elementi di scenario e tendenze presenti sul territorio e nel contesto di riferimento e identificando opportunità e canali di finanziamento. Sarà in grado di prefigurare un quadro complessivo relativo al contesto e alla tipologia di intervento da realizzare ed alle sue finalità e valuterà l'affidabilità e le potenzialità di eventuali partner e delle strutture coinvolte/da coinvolgere.

Nelle loro diverse funzioni, i laureati sapranno integrare le competenze fornite dalle scienze umane, dalle lingue e dalle scienze sociali, nonché quelle derivanti dalla forte dimensione di internazionalizzazione e di mobilità che caratterizzano il corso di studio. Le competenze specifiche dei laureati comprendono una conoscenza profonda della storia del Mediterraneo, dell'Europa contemporanea e delle relazioni internazionali in area Euro-mediterranea, competenze in ambito migratorio in area mediterranea; strumenti di analisi sociologica; strumenti di analisi qualitativa

e quantitativa; tecniche di ricerca sul campo e analisi dei dati raccolti; competenze linguistiche; elevate capacità di comunicazione; competenze nell'ambito della progettazione e della ricerca.

sbocchi occupazionali:

Il corso di studi prepara esperti in comunicazione e ricerca, mediazione transculturale, analisi e progettazione socio-politica. Nelle loro diverse funzioni, i laureati potranno inserirsi in contesti professionali che promuovano progetti di sviluppo sostenibile nell'area mediterranea, nella cooperazione euro-mediterranea in ambiti sociali e culturali, in ambiti economici e turistici, e nell'ambito della ricerca. Nei diversi ambiti di impiego, i laureati potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in autonomia.

Come esperti di progettazione, i laureati potranno svolgere la loro attività professionale in ONG, in associazioni e organizzazioni culturali, in enti locali come Comuni e Regioni, in enti nazionali ed internazionali.

Operatore culturale

funzione in un contesto di lavoro:

Come operatore culturale, il laureato MIM si occuperà di identificare possibili eventi culturali a partire da un'analisi del contesto, di definire il piano operativo e l'organizzazione dell'evento culturale, di realizzare, promuovere e contribuire alla valutazione dell'evento stesso.

competenze associate alla funzione:

Nella sua funzione di operatore culturale, il laureato MIM saprà analizzare gli aspetti sociali, culturali e ambientali del contesto in cui si trova ad operare; saprà definire gli obiettivi e delineare il contenuto dell'evento, preventivandone le caratteristiche qualitative e quantitative. Saprà inoltre definire il calendario dell'evento, identificare testimonial, artisti, esperti, relatori, proporre location, definire le caratteristiche tecniche dell'evento ed individuare opportunità di finanziamento pubblico/privato e stendere un piano dei costi. Saprà definire i canali e gli strumenti di promozione e pianificare tempi e modalità della campagna di comunicazione. Fornirà assistenza ai bisogni/attese del cliente/utente e degli operatori interessanti nell'evento e curerà il trattamento di documenti amministrativo-contabili e normativi. Collaborerà alla valutazione dell'evento culturale.

Nelle loro diverse funzioni, i laureati sapranno integrare le competenze fornite dalle scienze umane, dalle lingue e dalle scienze sociali, nonché quelle derivanti dalla forte dimensione di internazionalizzazione e di mobilità che caratterizzano il corso di studio. Le competenze specifiche dei laureati comprendono una conoscenza profonda della storia del Mediterraneo, dell'Europa contemporanea e delle relazioni internazionali in area Euro-mediterranea, competenze in ambito migratorio in area mediterranea; strumenti di analisi sociologica; strumenti di analisi qualitativa e quantitativa; tecniche di ricerca sul campo e analisi dei dati raccolti; competenze linguistiche; elevate capacità di comunicazione; competenze nell'ambito della progettazione e della ricerca.

sbocchi occupazionali:

Il corso di studi prepara esperti in comunicazione e ricerca, mediazione transculturale, analisi e progettazione socio-politica. Nelle loro diverse funzioni, i laureati potranno inserirsi in contesti professionali che promuovano progetti di sviluppo sostenibile nell'area mediterranea, nella cooperazione euro-mediterranea in ambiti sociali e culturali, in ambiti economici e turistici, e nell'ambito della ricerca. Nei diversi ambiti di impiego, i laureati potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in autonomia.

Come operatori culturali, i laureati potranno svolgere la loro attività professionale in ONG, in associazioni e organizzazioni culturali, in enti locali come Comuni e Regioni, in enti nazionali ed internazionali.

Ricercatore e tecnico laureato nelle scienze politiche e sociali

funzione in un contesto di lavoro:

Come ricercatore nelle scienze politiche e sociali, il laureato MIM sarà in grado di portare avanti ricerche teoriche e sperimentali in ambito accademico e non, finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica e la sua applicazione, con particolare riguardo all'ambito delle scienze politiche e sociali.

competenze associate alla funzione:

Nella sua funzione di ricercatore nelle scienze politiche e sociali, il laureato MIM saprà identificare e sviluppare progetti di ricerca, applicando gli strumenti di analisi necessari e valutando i dati raccolti. Sarà capace di lavorare in autonomia e in team, e di coordinare progetti di ricerca.

Nelle loro diverse funzioni, i laureati sapranno integrare le competenze fornite dalle scienze umane, dalle lingue e dalle scienze sociali, nonché quelle derivanti dalla forte dimensione di internazionalizzazione e di mobilità che caratterizzano il corso di studio. Le competenze specifiche dei laureati comprendono una conoscenza profonda della storia del Mediterraneo, dell'Europa contemporanea e delle relazioni internazionali in area Euro-mediterranea, competenze in ambito migratorio in area mediterranea; strumenti di analisi sociologica; strumenti di analisi qualitativa e quantitativa; tecniche di ricerca sul campo e analisi dei dati raccolti; competenze linguistiche; elevate capacità di comunicazione; competenze nell'ambito della progettazione e della ricerca.

sbocchi occupazionali:

Il corso di studi prepara esperti in comunicazione e ricerca, mediazione transculturale, analisi e progettazione socio-politica. Nelle loro diverse funzioni, i laureati potranno inserirsi in contesti professionali che promuovano progetti di sviluppo sostenibile nell'area mediterranea, nella cooperazione euro-mediterranea in ambiti sociali e culturali, in ambiti economici e turistici, e nell'ambito della ricerca. Nei diversi ambiti di impiego, i laureati potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in autonomia.

Come esperti socio-politici e ricercatori nelle scienze politiche e sociali, i laureati MIM potranno operare in think tank, centri di ricerca, associazioni e organizzazioni scientifiche e culturali, sia in ambito accademico che al di fuori di esso.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato.

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- titolo di laurea nella classe L-11 (Lingue e culture moderne), ovvero nelle classi di laurea corrispondenti degli ordinamenti precedenti o di altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2;
- conoscenza della lingua francese almeno a livello B1;
- possesso di almeno 36 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari distribuiti nei seguenti ambiti:

Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne; L-LIN/03 Letteratura francese; L-LIN/04 Lingua e traduzione – Lingua francese; L-LIN/05 Letteratura spagnola; L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane; L-LIN/07 Lingua e traduzione – Lingua spagnola; L-LIN/08 letteratura portoghese e brasiliana; L-LIN/09 Lingua e traduzione – Lingue portoghese e brasiliana; L-LIN/10 letteratura inglese; L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane; L-LIN/12 Lingua e traduzione – Lingua inglese; L-LIN/13 Letteratura tedesca; L-LIN/14 Lingua e traduzione – Lingua tedesca; L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche; L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese; L-LIN/17 Lingua e letteratura romena; L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese; L-LIN/19 Filologia ugro-finnica; L-LIN/20 lingua e letteratura neogreca; L-LIN/21 Slavistica; L-OR/07 Semitistica; L-OR/08 Ebraico; L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa; L-OR/10 Storia dei paesi islamici; L-OR/11 Archeologia e storia dell'Arte musulmana; L-OR/12 Lingua e letteratura araba; L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia; L-OR/14 Filologia e religioni e storia dell'Iran; L-OR/15 Lingua e letteratura persiana;

Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

M-STO/04 Storia contemporanea; M-STO/06 Storia delle religioni; M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche; M-GGR/01 Geografia; M-GGR/02 Geografia economico-politica; M-PED/01 Pedagogia generale e sociale; M-PSI/01 Psicologia generale; M-PSI/05 Psicologia sociale; M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni;
Scienze giuridiche
IUS/07 Diritto del lavoro; IUS/08 Diritto costituzionale; IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; IUS/10 Diritto amministrativo; IUS/13 Diritto internazionale; IUS/14 Diritto dell'unione europea; IUS/21 Diritto pubblico comparato;
Scienze economiche e statistiche
SECS-P/01 Economica politica; SECS P/02 Politica economica; SECS-P/12 Storia economica;
Scienze politiche e sociali
SPS/01 Filosofia politica; SPS/02 Storia delle dottrine politiche; SPS/03 Storia delle istituzioni politiche; SPS/04 Scienza politica; SPS/06 Storia delle relazioni internazionali; SPS/07 Sociologia generale; SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi; SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro; SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio; SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici; SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa; SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia.

Nel caso in cui il candidato non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Nel caso in cui il candidato abbia conseguito la laurea in una classe diversa, è richiesto il possesso di almeno 36 CFU in determinati gruppi di settori scientifico-disciplinari. L'elenco dettagliato è sopra riportato.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle seguenti discipline: sociologia, scienze politiche, geografia, scienze della comunicazione, antropologia, economia, lingue, studi culturali, studi umanistici, storia, giurisprudenza, relazioni internazionali, studi sullo sviluppo, studi sul Mediterraneo.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum ed un eventuale colloquio.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito un titolo di studio nelle classi di laurea utili all'accesso.

Nel caso di candidati che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse (purché in possesso dei crediti richiesti in specifici settori scientifico-disciplinari), il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad un eventuale colloquio. Il corso è ad accesso programmato e richiede, oltre al possesso di specifici requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale, il superamento di una valutazione che tiene conto del curriculum presentato, dell'esperienza maturata, delle competenze acquisite, della conoscenza della lingua inglese a livello B2 e della lingua francese a livello B1.

Per l'anno accademico 2021/2022 i posti disponibili sono: 40.

Per la creazione della graduatoria utile ai fini dell'accesso al corso viene richiesta la presentazione della seguente documentazione:

Curriculum Vitae et Studiorum;

Certificazione linguistica di Lingua francese almeno a livello B1; nei casi in cui non siano in possesso di una certificazione linguistica, i candidati dovranno specificare nel Curriculum Vitae il livello di lingua e come è stato acquisito. Questo sarà poi verificato in fase di colloquio, se ritenuto necessario;

Lettera motivazionale in inglese o in francese;

Breve saggio in inglese o in francese (5.000 caratteri spazi esclusi) su uno dei seguenti temi: 1) Come affronteresti l'attuale crisi dei profughi/rifugiati?; 2) Hai mai avuto esperienze nell'ambito della mediazione culturale o della cooperazione internazionale? Se sì, descrivile;

Lettere di raccomandazione (max. 2).

Entro il primo anno di corso, ai fini dell'iscrizione al secondo anno presso l'Université Paul-Valéry 3 di Montpellier, sarà richiesto il raggiungimento del livello B2 di lingua francese.

Link : www.unive.it/pag/32115 (Selezione e Requisiti di accesso a MIM)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso programmato; il numero dei posti messi a concorso e le modalità di accesso vengono annualmente definiti dagli organi di Ateneo e riportati nel bando di ammissione.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingue in cui si eroga il corso: francese, inglese.

Modi dell'erogazione della didattica: frontale.

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Università Ca' Foscari Venezia (UNIVE), Université Paul-Valéry Montpellier (UPVM).

Articolazione del calendario: il primo semestre (settembre-marzo) del primo anno si svolge presso l'Università Ca' Foscari Venezia; da aprile a giugno del primo anno si tiene un modulo complementare (Complementary training), che può essere svolto dagli studenti a Meknès o a Sousse. Il primo semestre (settembre-gennaio) del secondo anno si svolge presso l'Université Paul-Valéry Montpellier; da febbraio a aprile/maggio del secondo anno si svolge il periodo di stage presso un'organizzazione o un ente scelto dallo studente e approvato dal Collegio didattico. Da aprile/maggio a luglio del secondo anno gli studenti si dedicano alla preparazione della tesi.

- Gli insegnamenti del corso di studi prevedono 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezioni frontali e studio individuale.
- Per ciascun modulo da 6 CFU vengono erogate di norma 30 ore di lezione frontale e sono previste di norma 120 ore di studio individuale.
- La scheda di ciascun insegnamento riporta nel dettaglio la struttura delle attività e le ore di lezione, esercitazioni, laboratori ed altro, nonché l'eventuale organizzazione in classi di ciascun modulo.

Art. 8 – Curricula e percorsi

È previsto un unico percorso all'interno del corso di studio.

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: lo schema del piano di studio del corso, riporta l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta: gli esami a libera scelta possono essere individuati tra le attività formative offerte dal corso di laurea magistrale MIM e tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi nell'offerta formativa magistrale di Ateneo.

Esami in sovrannumero: lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero.

Livello insegnamenti: lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero o a libera scelta, previa autorizzazione del Collegio didattico.

Esami equivalenti: non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza: È previsto l'obbligo di frequenza per l'80% delle lezioni. L'obbligo si applica a tutta la durata del corso. Il corso può offrire anche insegnamenti le cui lezioni si svolgono in modalità blended e online.

Stage e tirocinio: Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame). È previsto un tirocinio della durata minima di tre mesi, da effettuarsi da febbraio a giugno del secondo anno. Le convenzioni di stage possono essere stipulate sia da UNIVE che da UPVM: la verifica dei risultati viene effettuata dall'università che ha stipulato la convenzione, secondo la normativa di riferimento. Il tirocinio viene riconosciuto sulla base dell'attività lavorativa svolta.

Il percorso formativo prevede anche un Complementary Training di tre mesi, che deve essere seguito tra aprile e giugno del primo anno di corso. Il Complementary Training può essere svolto presso una delle seguenti Università: Meknès, Sousse.

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte al di fuori del corso: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto: le modalità d'esame e di accertamento sono pubblicate nei singoli syllabi d'insegnamento alla cui consultazione si rimanda.

Appelli: ogni modulo prevede diverse modalità di verifica, che consistono in test finale a risposta multipla, progetti individuali e di gruppo, presentazioni orali, performance, verifiche linguistiche scritte e orali.

Gli esami degli insegnamenti erogati presso l'Università Ca' Foscari si tengono al termine del modulo, tra gennaio e marzo del primo anno.

Gli esami del secondo anno si svolgono presso UPVM al termine del modulo, a gennaio del secondo anno.

Eventuali esami non superati possono essere sostenuti nuovamente a giugno del primo anno per quanto riguarda il modulo di Ca' Foscari e a giugno del secondo anno per quanto riguarda il modulo di UPVM.

I voti del Complementary Training (CT) fanno media con i voti dei seguenti esami:

- LM8V25 Research for cooperation and development in the Mediterranean: CT – methodology costituisce il modulo Complementary Training – Fieldwork;
- LM8M30 Languages - Arabic Elementary: CT – arabo costituisce il modulo delle esercitazioni linguistiche;
- LM8M40 Languages - Arabic Advanced: CT – arabo costituisce il modulo delle esercitazioni linguistiche.

Gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

Prove intermedie: alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio.

Integrazioni: in caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In

questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste in un elaborato scritto, redatto in francese o in inglese e discusso di fronte ad una Commissione composta da docenti appartenenti agli atenei partner.

Gli studenti possono scegliere l'argomento dell'elaborato, che dovrà essere concordato con il relatore e con il Collegio didattico del corso di studio all'inizio del periodo di stage. La tesi può consistere in un lavoro di ricerca oppure di approfondimento critico sulle tematiche affrontate durante lo stage. Consiste in un minimo di 70 pagine e in un massimo di 100 pagine (comprensivo di bibliografia).

Il relatore è un docente del corso di laurea magistrale MIM, il correlatore può essere un esperto della materia di tesi concordato con il Collegio didattico. La discussione avviene presso l'Université Paul-Valéry Montpellier (UPVM) al più tardi la prima settimana di luglio del secondo anno del corso di studio.

L'elaborato dovrà essere consegnato entro la metà del mese precedente.

Solo in casi eccezionali e giustificati sarà possibile discutere la tesi nella sessione successiva, in accordo con il relatore e nel rispetto della prassi amministrativa di UPVM. In caso di non superamento della prova finale, sarà possibile ridiscutere la tesi a settembre dell'anno successivo.

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 13 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sul piano di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.